

Cgil, Cisl, e Uil: *"Cambio appalti Trenitalia, 11 addetti licenziati. Continua lo stato di agitazione continua"*. I tre sindacati confederali denunciano con un comunicato l'indisponibilità da parte dell'azienda a ricevere le rappresentanze dei lavoratori, ma soprattutto a sostenere la tutela del personale che da anni opera nelle attività di portierato delle Officine di manutenzione dei rotabili (11 addetti perderanno il lavoro dal primo agosto per il cambio d'appalto).

Dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Toscana: *"Non staremo inermi a guardare consumare un atto di tale violenza, non permetteremo che in un ambito dove c'è lavoro e le risorse necessarie, finanziate con i soldi pubblici, si mettano in crisi 11 famiglie oggi e potenzialmente altre circa 800 famiglie fra pochi mesi, quando andranno in scadenza le attuali assegnazioni di appalto. Chiediamo con forza a Trenitalia di cambiare la propria rotta e che si faccia carico della sua responsabilità civile, ed alle istituzioni locali di procedere speditamente alla costruzione di una legge sugli appalti che regolamenti un sistema che ad oggi produce solo insicurezze, paure e povertà di salari e di diritti. Vogliamo tornare ad essere un paese civile dove al centro della politica ci siano i cittadini ed i lavoratori e non più gli interessi di pochi che pensano solo a riempire le proprie casse calpestando i diritti e la dignità di chi lavora". I lavoratori restano in Stato di agitazione."*